

Libri del mese / schede

Mach, di definire la teoria fisica come «descrizione della realtà», e quindi come lingua, dal potere puramente descrittivo.

RUMINELLI P., La natura, l'uomo e il sacro. Studi per una filosofia dell'esistenza, Armando, Roma 2013, pp. 80, € 9,00. 9788866773542

Breve vol. nel quale l'a. cerca di fissare alcuni punti fondamentali che consentano all'uomo contemporaneo di recuperare la coscienza della propria natura, comprensibile solamente attraverso l'apertura all'orizzonte della metafisica e del sacro, contro il riduzionismo della civiltà della tecnica la quale, oltre a svuotare il mondo naturale di quella «meraviglia» che ha generato la riflessione filosofica (sostituendola con la «meraviglia» per la tecnica), conduce a un'infelicità potenzialmente catastrofica, legata all'incapacità di recepire la vita come un divenire finalizzato ad una meta».

WEIL S., Il bello e il bene. A cura di R. Revello, Mimesis, Milano-Udine 2013, pp. 54, € 4,90. 9788857515878

Come altri testi appartenenti ai primi scritti dell'a. *Le Beau et le Bien* – riprodotto nel presente vol. – è importante perché conferma la sorprendente coerenza del pensiero e della vita della pensatrice francese: «coerenza intesa più che come soluzione dei problemi, come riflessione costante e passionale su alcuni temi fondamentali».

Storia, Saggistica

BEDESCHI G., La prima Repubblica (1946-1993). Storia di una democrazia difficile, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 2013, pp. 353, € 19,00. 9788849836899

L'a. propone uno sguardo d'insieme della prima Repubblica, cercando di coglierne gli aspetti che più di tutti hanno contribuito a determinare il corso successivo degli eventi del nostro paese. Emerge un giudizio piuttosto negativo di una «democrazia bloccata», i cui tratti caratterizzanti possono essere riassunti nello statalismo, condiviso tanto dal partito di governo quanto dal PC, di un regime partitocratico-demagogico fortemente diffidente nei confronti dell'impresa privata e causa principale dell'incremento vertiginoso del debito pubblico e della corruzione, elementi di cui ancora oggi l'Italia continua a fare le spese.

CASAZZA F., Libertà religiosa e laicità tra cronaca, leggi e magistrato. In collaborazione con l'Associazione teologica italiana per lo studio della morale (ATISM), Città Nuova, Roma 2012, pp. 132, € 14,00. 9788831126779

Sguardo d'insieme sui concetti di libertà religiosa e laicità e delle sue varie espressioni, analizzate da un angolo multidisciplinare. Mettendo insieme dati di ordine storico, giuridico e filosofico – in un approccio inevitabilmente «divulgativo» – l'a. si propone in primo luogo di distinguere concettualmente libertà religiosa, libertà di culto, laicità, laicismo e secolarizzazione, per poi passare all'analisi dei tratti salienti dei vari modelli di libertà religiosa, principalmente quello americano e quello francese, con l'intento di mostrare l'inattualità del secondo. Chiudono riferimenti al magistrato recente e in particolare a quello di Benedetto XVI.

DALLA TORRE P., SINISCALCHI C., L'ultima ondata. Il Sessantotto e il cinema europeo, Studium, Roma 2013, pp. 155, € 14,00. 9788838242069

Due saggi sulla storia del cinema europeo, dal neorealismo al Sessantotto, sostenuti dall'idea condivisa che il cinema del Novecento sia annoverabile tra le «fonti della storia». Le «tensioni etiche» presenti nelle opere cinematografiche, dalla corrente del neorealismo («primo squilibrio della rivoluzione estetica dalla quale nasce il cinema moderno») al «ribollente crogiolo culturale del Sessantotto», descrivono infatti una storia complessa e caratterizzata da una «forte tensione filosofica, morale e spirituale», nella quale il cinema diviene alla fine «militante», «partecipando» così al cambiamento storico. È quanto gli aa. intendono mostrare coi loro saggi «Sulla distruzione del cinema europeo» (Siniscalchi) e su «Il cinema italiano intorno al Sessantotto» (Dalla Torre).

DE BENEDETTI P., GIULIANI M., Farsi perdonare. Il valore della teshuvà, Morcelliana, Brescia 2013, pp. 76, € 10,00. 9788837227012

Ispirandosi al concetto ebraico di *teshuvà*, cioè conversione, presa di coscienza, i due aa., rispettivamente ex docente di Giudaismo alla Facoltà teologica di Milano e docente di Pensiero ebraico all'Università di Trento, conducono una riflessione spirituale sulla correlazione tra colpa e male, giustizia e perdono come declinati nel pensiero ebraico, e sulla misericordia divina come descritta nella Scrittura.

GARBELLOTTI M., Per carità. Poveri e politiche assistenziali nell'Italia moderna, Carocci, Roma 2013, pp. 187, € 17,00. 9788843067862

Uno studio, circoscritto al territorio italiano, sulla questione della povertà e delle politiche caritative «lungo i secoli dell'età moderna, che si presentano come un laboratorio di tentativi e di soluzioni per contenere il numero dei poveri» dai quali si coglie la tendenza ad «aiutare le persone sole o che non potevano contare su aiuti familiari, delegando alle famiglie il soccorso dei bisognosi inseriti in una rete parentale». Orientamento che si è consolidato fino a divenire elemento «peculiare e non certo meritorio del welfare italiano» (dall'Introduzione). L'a. – docente all'Università di Verona – sceglie di presentare il tema secondo una scansione tematica e non cronologica. Un libro «pensato soprattutto per gli studenti e gli appassionati di storia».

PENNACCHINI P., La Santa Sede e il fascismo in conflitto per l'Azione cattolica, LEV, Città del Vaticano 2012, pp. 442, € 38,00. 9788820988845

Il vol. – esito di una tesi di dottorato – è uno studio dedicato ai rapporti tra la Chiesa, le sue associazioni (in particolare l'Azione cattolica) e il fascismo. Potendo consultare (dal 2006) le carte di Pio XI custodite nell'Archivio segreto vaticano, l'a. propone un'analisi accurata delle vicende di quel periodo, concentrandosi in modo particolare sugli incidenti del 1931, che portarono allo scioglimento dei circoli giovanili di AC, accusati dal regime di «attività politica». Dall'attenta ricostruzione delle vicende emerge «un senso costante di sostanziale alterità, rispetto al regime e alle sue imposizioni, che non ha mai abbandonato Pio XI e i suoi collaboratori» (dalla Prefazione di A. Giovagnoli). Una robusta Appendice documentaria impreziosisce il lavoro.

TANZILLI F., Per la donna, contro la donna. Margaret Sanger e la fondazione del movimento per il controllo delle nascite, Studium, Roma 2012, pp. 220, € 17,50. 9788838241871

Un testo molto interessante per comprendere l'oggi. L'a., presenta la prima monografia italiana sulla figura di una femminista *ante litteram*, studiando in particolare il primo decennio della sua attività pubblica, il periodo in cui «ha elaborato il concetto di "birth control" e lo ha giustificato in base ad argomentazioni culturali, morali e socio-politiche», presentando tra l'altro in Appendice la traduzione di alcuni suoi articoli. Un lavoro che – come ricorda nella Prefazione M. Bocci – serve «a capire le radici culturali del *birth control*, l'essere al contempo principio ideologico e progetto politico e socio-economico e il suo progressivo avvicinarsi alla prospettiva eugenista con tutte le conseguenze del caso».

WITTE J. JR., Diritto e protestantesimo. La dottrina giuridica della Riforma luterana, Liberilibri, Macerata 2012, pp. 457, € 20,00. 9788898094035

La «vista binoculare» è un concetto elaborato da Jaroslav Pelikan, noto storico del cristianesimo, che consiste non tanto nel che cosa dobbiamo vedere, ma attraverso quali lenti dovremmo osservare. Le «lenti» proposte dall'a., con questo sua notevole indagine, sono quelle che ci permettono di avere una maggiore messa a fuoco dell'impatto che ha avuto la Riforma propugnata da Martin Lutero e dai suoi seguaci, a iniziare da Filippo Melantone, sulla struttura politico-istituzionale, sul diritto di famiglia, sull'istruzione, sino a giungere all'iniziale elaborazione del *welfare*. Questo fondamentale intreccio tra sacro e profano che trova la sua base nell'opera luterana *La libertà del cristiano*, ha, probabilmente, significato, nel suo processo di secolarizzazione, la sola alternativa storica al processo che parallelamente ha inaugurato l'Illuminismo e la Rivoluzione francese. Un processo di secolarizzazione, quello